

C.D.

Un
itinerario
fuori porta
per gli
irriducibili
della
bicicletta



IN BICI D'AUTUNNO

Chi non è intenzionato ad appendere al chiodo la propria bicicletta in attesa della primavera e di lunghe escursioni verso la montagna e la collina modenese, può stare tranquillo e tenere pronto mountain o city-bike, la Provincia di Modena in collaborazione con la Coop. La Lumaca ha pensato a loro. In questi giorni è infatti in distribuzione una piccola ma importante guida "Modena in bici" itinerari ciclabili nei comuni di Modena, Bastiglia, Bomporto, Nonantola e Castelfranco.

Un unico lungo itinerario che esce dalla città seguendo il percorso del vecchio Naviglio fino a Bomporto, ci porta con una importante variante ad ammirare le ville che si affacciano sul Panaro fino a Solara, e dopo una puntata nell'area di riequilibrio ecologico "Il Torrazzuolo", nel cuore della partecipazione nonantolana, ritorna a Modena dopo avere toccato Nonantola, Villa Sorra, il castello di Panzano e percorso un tratto del sentiero natura.

L'itinerario proposto non è studiato come percorso sportivo, anche se non mancano difficoltà da superare (diverse sono le strade bianche o sterrate, punti in cui le piogge possono rendere il cammino molto faticoso), vuole invece fornire spunti e sollecitazioni per riscoprire un patrimonio ambientale e culturale molto vicino e per questo non sempre apprezzato nella giusta misura.

Per questo motivo il lungo itinera-

rio può essere affrontato in diverse tappe, con calma, con la voglia di fare una bella scampagnata nel verde e, in molti tratti, lontani dai rumori e dai pericoli del traffico.

Uno dei tratti più godibili è certamente quello che da Nonantola, seguendo il percorso della Via Roma Nonantolana porta fino al Panaro poco prima del ponte di Sant'Ambrogio, si attraversa il fiume nei pressi del vecchio meandro, per rientrare in città nelle piste ciclabili di Modena Est.

In questo percorso di poco meno di 20 km. incontriamo, dopo lo straordinario patrimonio di arte, cultura e fede rappresentato dal complesso monastico dell'Abbazia di Nonantola, una campagna ricca, prospera, punteggiata da vigneti e da frutteti. Una terra che offre alcune gemme: Villa Sorra, una

delle più importanti ville storiche del settecento modenese. La villa era dotata di uno vasto e bellissimo giardino alla francese, con un assetto rigorosamente geometrico di aiuole, siepi e alberature, dislocate per creare spazi definiti e simmetrici. Ancor oggi una parte del giardino mostra questo suo aspetto originario. Da Villa Sorra si raggiunge il piccolo centro di Panzano, ove si staglia la grande villa castello edificata dopo il 1593 dal Conte Innocenzo Malvasia. Il castello accanto a elementi propri delle fortificazioni come le torri, gli spalti e le merlature, presenta un bel nucleo residenziale, abbellito con un portico e finestrate. Tutti i percorsi sono facilmente individuabili grazie ad una dettagliata e ben tracciata cartina allegata alla guida.



In vendita
a L. 5.000 presso
Assessorato
Ambiente
Provincia
di Modena
V.le J. Barozzi, 340
41100 Modena